



Ticino

MERCOLEDÌ
20 GENNAIO 2021



Regioni

4

Tamponi "di lusso",
alla Tasis 28 positivi



People

11

A tu per tu con la star
di "Bridgerton"



Sport

14

Ride uno stoico Hcap
Piange un brutto Hcl



Vaccinare "a manetta" e più persone possibile

BELLINZONA. L'obiettivo del Ticino passa attraverso le parole del presidente dell'Ordine dei medici, Franco Denti. Il nostro cantone è stato suddiviso in 32 comprensori per dare il via alla vac-

cinazione "di prossimità". L'iniezione contro il coronavirus si avvicina quindi al cittadino: spetta ai Comuni organizzare degli spazi in cui accogliere gli over 80. Già da oggi. **Pagina 3**

La speranza ispirata da Marrakech



LUGANO. È stato l'attentato terroristico che il 28 aprile 2011 costò la vita a tre ticinesi, e ne segnò per sempre una quarta, a ispirare il film di Niccolò Ca-

stelli, "Atlas", che questa sera aprirà la 56esima edizione delle Giornate di Soletta. Al centro della pellicola non c'è l'evento in sé, ma la paura dell'al-

tro che travolse (anche) il regista. Il film è la lunga e dolorosa lotta di Allegra (Matilda De Angelis) per tornare a godere della vita. **Pagina 11**

PUBBLICITÀ

SUPSI

L'università
dell'esperienza

swissuniversities

www.supsi.ch/go/iscrizioni



La tua
Formazione

Scopri i corsi di laurea
Bachelor e Master

OpenDay²⁰²¹ dal 1° al 6 marzo

La frase

«Twitter è come una festa dove tutti urlano. Non una gran festa. Arrivederci per ora.»

Alec Baldwin

spiega con queste parole la sua decisione di abbandonare momentaneamente il social network.



Un film che esorcizza la paura un decennio dopo Marrakech

LUGANO. “Atlas”, del regista ticinese Niccolò Castelli, aprirà la 56esima edizione delle Giornate di Soletta. E sarà trasmesso stasera, su Rsi La2.

È la prima volta che la rassegna dedicata al cinema svizzero si apre con un film prodotto (e realizzato) nella Svizzera italiana. Un'emozione per il regista, Niccolò Castelli.

Come ti senti in questo momento?

«È un onore. Non solo per me, ma per il cast, la crew, la produzione e tutto il settore».

Il Ticino e il cinema, un rapporto che sta crescendo?

«Negli ultimi anni

abbiamo fatto molti passi in avanti e penso che questo sia un po' il riconoscimento per il lavoro di tanti. Diciamo al resto della Svizzera che il cinema in italiano esiste e che noi ci siamo».

L'ispirazione per il film ti è venuta poco meno di dieci anni fa, quando il Ticino fu scosso dall'attentato a Marrakech...

«Sì. Ebbi la sensazione che quell'avvenimento mi portasse fuori dalla “bolla” di sicurezza in cui vivevo. E mi mettevo a confronto con la paura. Non è l'evento in sé il centro del film, ma la rinascita, la ricerca della libertà

dopo aver perso la fiducia nell'altro. La protagonista è sopravvissuta a un attentato terroristico che è costato la vita a tre suoi amici e deve ripartire».

Il film, prodotto dall'Imagofilm di Villi Hermann, è stato quasi interamente girato in Ticino. Come renderlo universale?

«L'emozione affrontata è universale: la paura dell'altro. È anche per questo che ho scelto una protagonista donna (oltre che per rimanere ancorato alla realtà): sa incarnare meglio la ricerca di libertà dentro al dolore, andare a fondo alle emozioni».

Parlami di lei: Matilda De Angelis. Ora recita al fianco di Nicole Kidman e Hugh Grant.

«Non mi sorprende che stia diventando una piccola star. È davvero brava. Capisce le emo-

zioni di una scena e sa viverle, approfondisce ciò che prova il personaggio».

Si tratta di una grande produzione per il nostro piccolo Ticino.

«Sì. Adoro girare qui. Credo che bisogna raccontare qualcosa che si conosce bene per renderlo universale. Il Ticino è un posto affascinante da declinare in molti modi».

Da nuovo direttore della Ticino Film Commission sono cose che ti stanno a cuore...

«Credo che lo scambio sia vitale per tutti. Creare film è cultura, ma anche turismo, indotto economico, lavoro. E più noi facciamo film interessanti e cerchiamo di esportarli, più attireremo co-produzioni anche con l'estero».

JENNY COVELLI



Matilda De Angelis nei Denti della Vecchia. A destra il regista, Niccolò Castelli.

IMAGOFILM



NETFLIX

«È stato difficile imparare a ballare»

LOS ANGELES. Regé-Jean Page è divenuto in pochissimo tempo una star delle serie con la sua interpretazione in “Bridgerton”. 20 minutes l'ha incontrato.

Nella vita privata attira tante donne quante nella serie?

Fortunatamente attiro molte meno mamme che hanno figlie da accasare rispetto a “Bridgerton”. E data la pandemia, la mia vita amorosa si ri-

duce al mio appartamento, dove vivo solo con la mia collezione di libri.

Il suo nome circola per il rimpiazzo di Daniel Craig nel prossimo James Bond...

Non è nulla di più di una voce. Quando sei un giovane attore inglese e reciti in un film di successo ti associano automaticamente a James Bond. È una specie di rito di passaggio inglese. **Come ci si prepara alle scene**

di sesso?

È più facile girare una scena di sesso che una di ballo. Abbiamo passato ore con Phoebe (Dynevor) ad imparare. Ci siamo pestati i piedi e siamo anche caduti! Nelle scene di sesso il posizionamento di ogni parte del corpo viene studiato al millimetro. Ha un grande effetto sullo schermo, ma in realtà è tutto molto tecnico.

HERNY ARNAUD / 20 MINUTES / AF

Sanremo si terrà come previsto

ROMA. La 71esima edizione del Festival di Sanremo avrà luogo, come previsto, dal 2 al 6 marzo. La conferma arriva direttamente dalla Rai, al termine del vertice di martedì. Per quanto riguarda il pubblico, si sta ragionando

di far accedere al teatro Ariston solo operatori sanitari liguri. Una scelta che avrebbe un duplice vantaggio: ricompensa per l'impegno anti-Covid e garanzia sul fronte contagi (essendo costoro vaccinati).

“Peaky Blinders” va verso l'addio

LONDRA. La saga televisiva della criminale famiglia Shelby di “Peaky Blinders” si interromperà alla sua sesta tornata, che è appena entrata nella fase di produzione. A confermarlo è proprio l'autore Steven Knight che ha raccontato ai media: «Sarà una vera e propria esplosione, una delle stagioni migliori ma anche l'ultima. Ma se la serie televisiva finirà la storia degli Shelby continuerà, in un'altra forma». Quale? Su questo, però, non ha proprio voluto sbottonarsi.



Cillian Murphy è Tommy Shelby. IMAGO/CPC